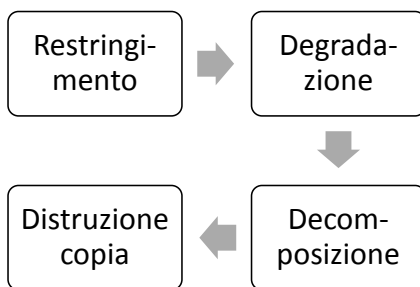


Conservazione e Gestione del Patrimonio audiovisivo

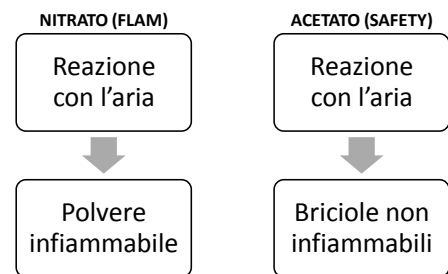
Lezione 3
La dispersione
del patrimonio filmico

1. La distruzione ordinaria

a) Autodistruzione



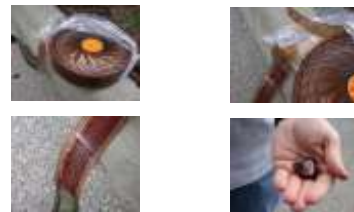
La decomposizione



La morte chimica del nitrato

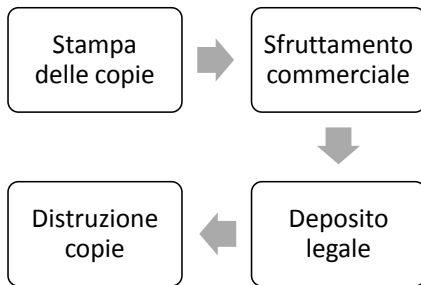
1. L'immagine argentata sbiadisce e l'emulsione volge la bruno
2. L'emulsione diventa appiccicosa e il supporto si ammorbidisce
3. Emergono bolle in superficie
4. La pellicola si rapprende in una massa compatta
5. Il supporto si trasforma in una polvere bruna dall'odore acre

Lo sbriciolamento dell'acetato

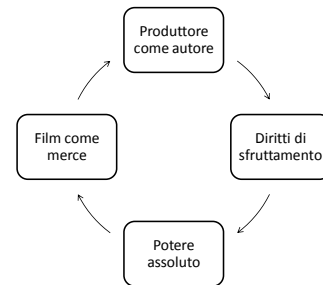


Copia mal conservata di
Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo (MGM, 1963)

b) Distruzione deliberata



Il responsabile: il produttore

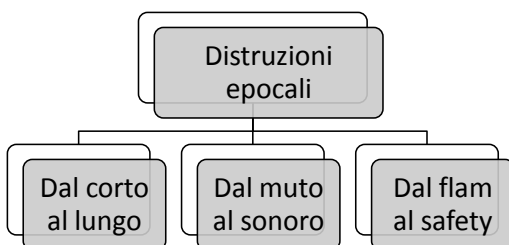


Ragioni della distruzione

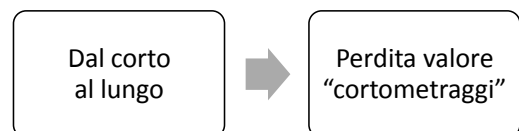
- Uscita circuito sfruttamento commerciale
- Costi antieconomici di deposito
- Salvaguardia commerciale dalla pirateria
- Recupero materiali riutilizzabili
- Garanzia del deposito legale in cineteca

2. La distruzione storica

Storia delle distruzioni



1) Il crepuscolo dei primitivi



Verso il cinema istituzionale



Gaudreault, *Il cinema delle origini* (2004)

“Il principio che è a fondamento dell’approccio tradizionale della storia del cinema potrebbe essere formulato in maniera assai semplice: il cinema di oggi proverrebbe dal cinema di ieri. Questa formulazione pone tuttavia problemi seri e numerosi. Come sostenere che le prime vedute animate rappresenterebbero le origini del cinema come lo si conosce oggi e come è regolato dall’istituzione cinematografica contemporanea? Come pensare che *Le voyage dans la lune* di Méliès (1902) possa spiegare *Star Wars* (1977) e rappresentarne l’origine? Non sarebbe buona norma stabilire una netta distinzione tra la cinematografia che si colloca prima della istituzionalizzazione del cinema e quella che è venuta con e dopo di essa? Non avremmo buone ragioni per postulare l’esistenza di una netta frattura tra il cinema cosiddetto “delle origini” e il “cinema istituzionale?”

Il caso Méliès

- Prestigiatore professionista (teatro R. Houdin)
- Autore di 500 film per la “Star Film” (1896-1912)
- Effetti speciali per attrazioni e racconti
- Conservati circa 200 film (40%)

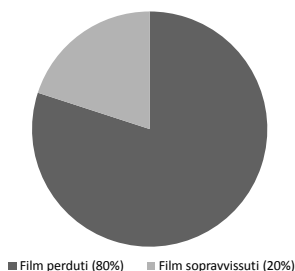


1861-1938

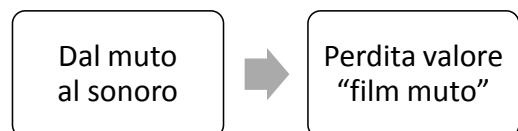
Proiezioni

- *Escamotage d'une dame chez R. Houdin* (1896)
- *Illusions fantasmagoriques* (1898)
- *L'homme orchestre* (1900)
- *L'homme a la tete en cahoutchouc* (1901)

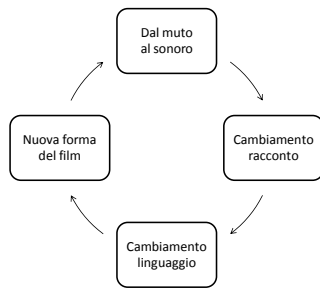
Bilancio delle perdite (1893-1918)



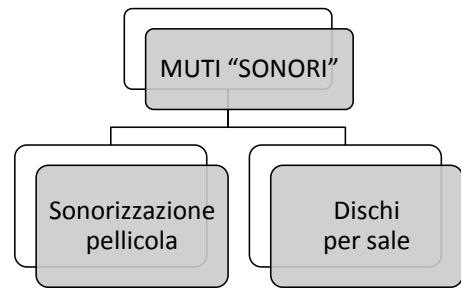
2) Il rigetto del muto



Il nuovo cinema (sonoro)



Il caso dei muti sonorizzati



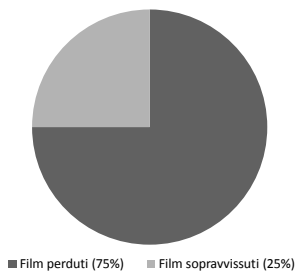
Aurora (Murnau, 1927)



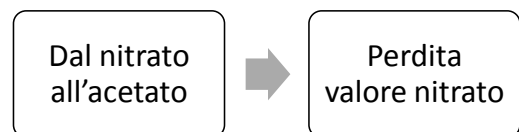
Proiezioni (20 min)

- La donna della città [10-16]
- Il tentato omicidio [24-34]
- La grande città [39-45]

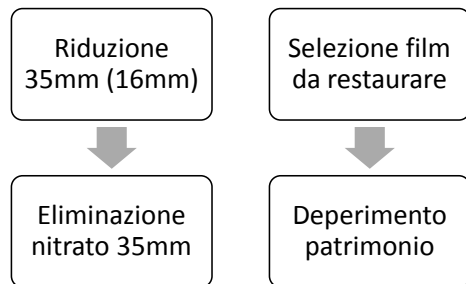
Bilancio delle perdite (1919-1929)



3) L'abbandono del nitrato



Il ruolo delle cineteche



Il caso Metropolis



Bilancio delle perdite (1930-1950)

